

Foto di Luigi Mistrulli/Emblena



Gianni Letta e Guido Bertolaso

Prodi e Veltroni annunciano querela contro Zampolini

L'ex presidente del Consiglio: spero di dimostrare che i politici sono tutti uguali, ma siccome non è vero adirò le vie legali. Silvana Mura (Idv): nessun favore, pago l'affitto

Le reazioni

GIUSEPPE VITTORI

ROMA
politica@unita.it

Il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro ha smentito le notizie di stampa secondo cui, quando era ministro delle Infrastrutture nel governo guidato da Romano Prodi, ebbe due case in affitto a Roma - una per il partito e una per la figlia - da Angelo Balducci, ex presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del ministero ora in custodia cautelare in carcere.

Secondo quanto riporta il Corriere della Sera, l'architetto Angelo Zampolini, nell'interrogatorio del 18 maggio, Zampolini glissò sui rapporti tra Di Pietro e Balducci, ma quattro giorni dopo chiese di essere nuovamente interrogato e rivelò ai pm che l'ex presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici gli fece avere in affitto due case di proprietà della congregazione Propaganda Fide. «Non è vero nel senso materiale del termine ed ho la prova documentale di quanto affermo. Prova che sono ben felice di consegnare alla magistratura e all'opinione pubblica», ha dichiarato il leader dell'Italia dei Valori.

Zampolini, secondo il quotidiano di via Solferino, nell'interrogatorio ha descritto anche le dinamiche del sistema di gestione dei lavori per il G8 alla Maddalena, raccontando che durante il governo Prodi i suoi progetti vennero scartati perché «venivano privilegiati altri... Stefano Boreri che era amico di Prodi e Rutelli. E l'architetto Napoletano che era amico di Walter Veltroni».

Sia l'ex premier Romano Prodi che l'ex segretario del Pd Walter Veltroni hanno annunciato una querela. «Ho già dato incarico di sporgere querela nei confronti di questo signore, per grave calunnia e con richiesta di risarcimento danni... Si tratta di affermazioni deliranti: non so di che

cosa si stia parlando, e non mi sono mai occupato di queste cose», ha dichiarato in una nota Veltroni. Dello stesso tenore la reazione di Romano Prodi: «Il signor Zampolini spara nel mucchio, sapendo benissimo che non ho mai indicato alcun nome per la realizzazione delle costruzioni del G8 alla Maddalena». L'ex presidente del Consiglio aggiunge: «Evidentemente spera di dimostrare che siamo tutti eguali. Ma poiché non è così, ho dato mandato ai miei avvocati di adire alle vie legali».

Chiamata in causa, anche Silvana Mura, deputata e tesoriera Idv, risponde: «Non ho alcun problema a dichiarare che abito nell'appartamento di Via Quattro Fontane». E spiega: «Per questa casa, di due stanze, bagno e cucina pago un canone di locazione mensile di 1.800 euro al mese più spese condominiali per un importo totale di oltre 2.000 euro mensili, come previsto da regolare contratto stipulato nel novembre del 2006 con la Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli, proprietaria dell'immobile, dal sig. Claudio Belotti, padre di

IL COMMENTO di MARCELLA CIARNELLI

Bertolaso e la Protezione... di Letta

Per cercare di puntellare il suo terremoto status istituzionale, il sottosegretario Guido Bertolaso si è presentato alla parata del 2 giugno non con la tradizionale maglietta della Protezione civile ma in giacca e cravatta blu su cui, unica nota di colore, c'era ricamato il tricolore. La scelta inconsueta l'avrà fatta anche per confondersi tra le altre grisaglie e abiti scuri delle autorità presenti, nessuna delle quali si era però trovata a fare i conti con il racconto in prima pagina di un amico che, gentilmente, avrebbe pagato un loro affitto.

L'escamotage non ha sortito l'effetto desiderato, ammesso che questo fosse l'intento. Guido Bertolaso, abbastanza defilato sul palco anche se in prima fila, si è guadagnato come tutti una stretta di mano di Napolitano, ma ha dovuto fare i con-

ti con un'improvviso calo di popolarità. Suo e di conseguenza della Protezione Civile che quest'anno, dopo l'apoteosi dell'anno scorso, a due mesi dal terremoto in Abruzzo, in piena gestione dell'emergenza, non ha raccolto gli stessi applausi. Peccato. Quegli uomini e quelle donne se li sarebbero meritati. Eccome.

A cercare di mettere riparo alla situazione ci ha dovuto pensare Gianni Letta. Il potente sottosegretario, dopo il passaggio di uomini e mezzi, si è alzato ed è andato ad abbracciarlo. Un gesto per mettere in evidenza la solidarietà con cui il governo sta seguendo le vicende che vedono coinvolto il gran capo della Protezione Civile. Proprio nel giorno di quelle prime pagine. Sia chiaro, è stato il messaggio, Berlusconi non abbandona nessuno dei suoi nella bufera. Ma fino a quando?

RUTELLI: «CALUNNIATO»

Francesco Rutelli ha dato mandato agli avvocati di tutelare la sua onorabilità: «In Italia i calunniatori vanno sui giornali, ma raramente i calunniati sono risarciti tempestivamente».

mio figlio. Non conosco né ho mai avuto alcun rapporto con i signori Balducci e Anemone». «Non corrisponde al vero - prosegue Silvana Mura - che l'on. Antonio Di Pietro sia mai stato affittuario di questo appartamento». Come tesoriera di Idv, dichiaro inoltre, che è destituita di ogni fondamento la notizia secondo cui il partito avrebbe preso in locazione un appartamento in via della Vite. ♦